



## **Ministero dell'Economia e delle Finanze**

Ufficio Stampa

Comunicato n. 1

### **Nel 2021 il fabbisogno del settore statale è pari a circa 106 miliardi di euro**

Il mese di dicembre 2021 si è chiuso con un fabbisogno del settore statale stimato, in via provvisoria, in 3.000 milioni, in miglioramento di circa 500 milioni rispetto a quello del corrispondente mese dello scorso anno (3.468 milioni).

**Il fabbisogno del settore statale dell'anno 2021** è pari a circa 106.000 milioni, in miglioramento di circa 52.900 milioni rispetto a quanto registrato nel 2020 (158.901 milioni).

Il dato di preconsuntivo risulta inferiore rispetto alle stime contenute nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza per il 2021.

Sul sito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è disponibile il dato definitivo del [saldo del settore statale del mese di novembre 2021](#).

### **Commento**

Nel confronto con il corrispondente mese del 2020, il saldo di dicembre ha beneficiato dell'aumento degli incassi fiscali dovuto all'effetto congiunturale e alla dinamica dell'IVA sulle importazioni. Dal lato dei pagamenti si evidenzia una maggiore spesa delle Amministrazioni centrali, cui hanno contribuito il trasferimento alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per il contenimento dei prezzi del settore elettrico e gas previsto dal *cd. Decreto bollette* (2.900 milioni), la maggiore quota versata al bilancio comunitario (circa 2.300 milioni) e le erogazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate del *cd. "contributo perequativo"* (oltre 3.200 milioni).

La spesa per interessi sui titoli di Stato appare in linea con il valore di dicembre 2020.

**Il fabbisogno annuale** del settore statale del 2021 è risultato in miglioramento rispetto all'anno precedente grazie a una crescita degli incassi solo parzialmente compensata da un aumento dei pagamenti.

Dal lato degli incassi si è registrata una ripresa degli introiti fiscali dovuta all'effetto congiunturale nonché ai recuperi dei versamenti tributari e contributivi sospesi nel corso del 2020

dai provvedimenti normativi legati all'emergenza COVID-19; hanno inoltre influito i maggiori incassi relativi ai Fondi di rotazione per le politiche comunitarie e all'anticipo dei trasferimenti a fondo perduto (cd. *grants*) del *Recovery Fund*.

Dal lato dei pagamenti si è registrato un incremento della spesa delle Amministrazioni Centrali e Territoriali anche in relazione alle misure previste dai provvedimenti per il contenimento dell'emergenza epidemiologica, quali le erogazioni di contributi a fondo perduto da parte dell'Agenzia delle Entrate e il finanziamento del Fondo per le Emergenze Nazionali per il Commissario Straordinario.

La spesa per interessi sui titoli di Stato fa registrare una riduzione rispetto all'anno precedente.

Roma, 3 gennaio 2022

Ore 19:00

**Ufficio Stampa**

**Tel.** +39 06 4761 4605

**E-mail:** [ufficio.stampa@mef.gov.it](mailto:ufficio.stampa@mef.gov.it)

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma

[www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it)

